

La Sicilia 22 Maggio 2000

Riina e Agate: ergastoli confermati

CALTANISSETTA - Ergastolo confermato in appello per Salvatore Riina e Mariano Agate per l'omicidio del giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto avvenuto a Valderice, in provincia di Trapani, il 25 gennaio del 1983. La sentenza è stata emessa sabato a tarda sera dalla Corte d'assise d'appello presieduta da Giovanni Marletta che ha accolto la richiesta di conferma del verdetto primo grado avanzata dal sostituto procuratore generale Maria Giovanna Romeo.

Riina e Agate, quest'ultimo ritenuto reggente della cosca di Trapani di Cosa Nostra, furono condannati al carcere a vita il 12 giugno del 1998 dalla Corte d'assise presieduta da Carmelo Zuccaro. Nel processo di primo grado furono assolti, invece, Antonio Salvatore Messina, avvocato di Campobello di Mazara, e Mariano Asaro, odontotecnico di Castellammare del Golfo, catturato dopo alcuni anni di latitanza. Per questi ultimi due imputati la sentenza di assoluzione è divenuta definitiva poiché non è stata appellata.

Ciaccio Montalto venne assassinato con quattordici colpi di mitraglietta e pistola mentre a tarda sera si accingeva a rientrare nella sua villetta. Le prime indagini si conclusero con l'incriminazione, come mandanti, dei fratelli Antonio e Calogero Minore, che però vennero assolti insieme con tre dei presunti esecutori materiali: Natale Evola, Salvatore ed Ambrogio Farina. Evola venne a sua volta ucciso in un agguato così come Ambrogio Farina. Negli anni è stata avviata un'altra inchiesta sul delitto scaturita anche dalle rivelazioni del pentito trapanese Rosario Spatola che ha fornito una ricostruzione del delitto completamente differente determinando il rinvio a giudizio di Riina, Agate, Messina e Asaro.

Riina, In particolare, avrebbe ordinato l'uccisione di Ciaccio Montalto perché l'imminente trasferimento del magistrato da Trapani alla Procura di Firenze minacciava gli interessi di Cosa Nostra in Toscana gestiti anche dai congiunti del boss, come lo zio Giacomo, residenti in quella regione. Con Riina anche Agate avrebbe concorso alla decisione di uccidere Ciaccio Montalto.

Enrico De Cristoforo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS